



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 03/08/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

La Voce di Rimini 02-08-2011

Carim, oggi i dettagli del salvataggio

RIMINI - L'11 luglio è stato approvato il piano di ricapitalizzazione per salvare la Cassa di Risparmio di Rimini, l'istituto di credito che si trova sotto la tutela di Bankitalia. Oggi, il presidente della Fondazione Carim, Massimo Pasquinelli, e il suo numero due, Bruno Vernocchi, presenteranno i progressi compiuti nei primi venti giorni di lavoro. Gli uomini della Fondazione hanno incontrato associazioni di categoria e gruppi di interesse che potrebbero sostenere il progetto, compresi istituzioni e Industriali.

L'obiettivo è mettere insieme una cifra che oscilla fra i 110 e i 120 milioni di euro (con ogni probabilità, le dimensioni del capitale diventeranno ufficiali proprio in giornata), in attesa di conoscere quale sarà il nuovo valore delle azioni Carim (anche questo termine potrebbe essere svelato nella mattina). La città ha già fornito alcune risposte significative alla Fondazione. Confindustria ha invitato i soci a raccogliere fondi per la ricapitalizzazione, con l'obiettivo di presentarsi alla scadenza con cinquanta milioni di euro. Le prime indicazioni sull'iniziativa arriveranno il 4 agosto, la data scelta come termine per rispondere alla chiamata. Anche Confartigianato intende dare vita un'associazione, l'Associazione amici di Carim, per unire azionisti nuovi e vecchi e costruire un blocco di cinquedici milioni di euro. La Fondazione possiede il pacchetto di maggioranza della banca (71 per cento) e parteciperebbe alla cordata con venti milioni. Il resto potrebbe arrivare dai piccoli azionisti, che sono circa settemila e controllano il 29 per cento di Carim. L'intervento che Pasquinelli e Vernocchi hanno in programma per questa mattina può fornire una nuova spinta al piano. Notizie confortanti arrivano anche dalla recente indagine svolta dalla guardia di finanza su alcune operazioni svolte dai cassieri di Carim. Secondo le prime indiscrezioni, pareva che le fiamme gialle avessero denunciato più di cento impiegati, il che aveva fatto montare la protesta delle organizzazioni sindacali, che si erano scagliate contro il sistema di formazione delle banche e avevano pensato di convocare un'assemblea per dopodomani. Ma quell'assemblea non si farà e il motivo della rinuncia è semplice. "Si è trattato soltanto di illazioni, non ci risulta che sia un numero così alto di persone coinvolte in questo caso - spiega Giuseppe Taddia, coordinatore provinciale del sindacato Fabi, in una conversazione con la Voce - Eravamo pronti a offrire assistenza legale ai dipendenti, giovedì avremmo annunciato la composizione della nostra task force. Ma le notizie erano quantomeno esagerate e ci riserviamo il diritto di intraprendere un'azione legale contro chi le ha diffuse. La finanza ha segnalato soltanto delle imperfezioni formali, la situazione non è affatto come ci era stata presentata in un primo momento". Archiviata quella storia, dice Taddia, si aspetta di conoscere il piano industriale per sapere quale direzione prenderà Carim nella fase di salvataggio.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 03/08/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

BergamoNews.it Martedì 2 Agosto 2011

Il Credito Bergamasco, a seguito dell'operazione "Banca Unica", acquisisce 52 nuovi sportelli, di cui 12 in Bergamasca - Creberg, dodici nuovi sportelli

Per effetto dell'operazione "Banca Unica" varata dal Banco Popolare, il Credito Bergamasco acquisisce 52 nuovi sportelli, di cui 12 in bergamasca: uno a Bergamo in via Pascoli 1/C, uno a Caravaggio in via Marconi 2, uno ad Alzano Lombardo in via Ribolla, uno a Bonate Sotto in via Papa Giovanni XXIII, uno a Calusco d'Adda in via Marconi 580, uno a Casazza in piazza della Pieve 1, uno a Dalmine in viale Marconi 8, uno a Lallio in via Don Luigi Palazzolo 7/9, uno a Leffe in via Papa Giovanni XXIII, uno a San Paolo d'Argon in via Nazionale 63, uno a Seriate in via Italia 131 ed uno a Treviglio in via Tasso 10/B. Tutti gli sportelli saranno operativi dall'1 agosto.

Con questa acquisizione, il Creberg tocca la quota di 303 sportelli ed aumenta anche il numero di dipendenti: con 200 nuovi lavoratori, di cui 42 in bergamasca, raggiunge le 1.800 persone. L'espansione del Credito Bergamasco non è priva di complicazioni: la prima della lista riguarda le sovrapposizioni. Pochi giorni fa Creberg ha dichiarato che "le sovrapposizioni con l'attuale rete territoriale verranno attentamente valutate nel quadro di un'accurata analisi degli aspetti organizzativi ed immobiliari, per conseguire la più efficiente e razionale struttura operativa, garantendo un sempre miglior servizio alla clientela".

I rischi delle sovrapposizioni sono comunque stati obiettivo di attenzione già da qualche mese, il che ha portato ad un accordo tra l'azienda ed i sindacati per escludere esuberanti e garantire ricollocazioni 'morbide' per i dipendenti in caso di chiusura per le sovrapposizioni. Un'eventualità non così remota: in bergamasca, il sindacato ha confermato sovrapposizioni per almeno sette nuovi sportelli, situati a Bergamo, Caravaggio, Calusco d'Adda, Dalmine, Leffe, San Paolo d'Argon e Seriate. "Nel 2012 quasi metà di questi nuovi sportelli potrebbero chiudere" avvisa Francesco Galizzi di Fiba Cisl "ma l'accordo che abbiamo appena firmato prevede la ricollocazione del personale nella rete storica di Creberg, attualmente carente". Rassicuranti anche le parole di Attilio Granelli, segretario nazionale di FABI: "Fino a quest'anno ogni dipendente conserverà il contratto della banca di provenienza: quando nel gennaio 2012 si discuterà dell'integrativo Creberg in scadenza, tutti poi confluiranno in un unico contratto".

[Return](#)